



ITALIAN / ITALIEN / ITALIANO A1

Higher Level / Niveau Supérieur (Option Forte) / Nivel Superior

Thursday 13 May 1999 (afternoon) / Jeudi 13 mai 1999 (après-midi) / Jueves 13 de mayo de 1999 (tarde)

Paper / Épreuve / Prueba 1

4h

INSTRUCTIONS TO CANDIDATES

Do NOT open this examination paper until instructed to do so.

This paper consists of two sections, Section A and Section B.

Answer BOTH Section A AND Section B.

Section A: Write a commentary on ONE passage.

Section B: Answer ONE essay question. Refer mainly to works studied in Part 3 (Groups of Works); references to other works are permissible but must not form the main body of your answer.

INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS

NE PAS OUVRIR cette épreuve avant d'y être autorisé.

Cette épreuve comporte deux sections, la Section A et la Section B.

Répondre ET à la Section A ET à la Section B.

Section A: Écrire un commentaire sur UN passage.

Section B: Traiter UN sujet de composition. Se référer principalement aux œuvres étudiées dans la troisième partie (Groupes d'œuvres); les références à d'autres œuvres sont permises mais ne doivent pas constituer l'essentiel de la réponse.

INSTRUCCIONES PARA LOS CANDIDATOS

NO ABRA esta prueba hasta que se lo autoricen.

En esta prueba hay dos secciones: la Sección A y la Sección B.

Conteste las dos secciones, A y B.

Sección A: Escriba un comentario sobre UNO de los fragmentos.

Sección B: Elija UN tema de redacción. Su respuesta debe centrarse principalmente en las obras estudiadas para la Parte 3 (Grupos de obras); se permiten referencias a otras obras siempre que no formen la parte principal de la respuesta.

SEZIONE A

Scrivete un commento su uno dei passi seguenti:

1.(a)

La striscia di mare, che in mattinata luccicava di sole nella forcella del grosso tronco lasciato senza rami per fare da primo piano al panorama, era in seguito diventata verde e bianca di schiuma; adesso si mostrava gialla come in un punto del Pacifico. Il vento caldo spazzava il litorale da Fiumicino a Santa Marinella.

5 Il paesaggio cambiò ancora: nuvole di sabbia nascosero la striscia di mare. A folate vennero su per la strada e investirono i giardini, impolverarono alberi, siepi, fiori. Cartacce e foglie strisciavano insieme, segnali di disordine, di una zona sudicia nascosta, arrivati fino alle candide villette nell'ordine del quartiere tranquillo.

10 Il vento lo straniva. La madre gli aveva raccontato una volta: anche da neonato; così era adesso, da vecchio. Si affollavano nella sua testa pensieri e ricordi che formavano cerchi collegati fra loro dall'insensatezza, dall'ansimo propri del vento. Vorticosamente pensieri e ricordi apparivano e sparivano; restavano nel cuore un eccitamento angoscioso e ansia. L'attacco del vento, della minacciosa tempesta lo isolava in un vuoto impastato di trepidazione e di delirio.

15 Si alzò e rientrò nell'appartamento per eseguire alcune azioni. La sua giornata era piena di azioni meticolose che portavano a compiaciuti o mesti giudizi di sé e tessevano trame infinite ed esili lungo il tempo della vita, liane gettate dall'alba alla notte.

20 La vita che scorre in silenzio diventa per chi la vive un racconto con pause, capitoli, punteggiature, personaggi. È un insieme ininterrotto di fatti che si collegano per semplice necessità gli uni agli altri, come in un libro lunghissimo. Nasconde tutti i possibili romanzi in una fabulazione muta, assurda, che cerca gli abitanti del creato.

Mangiò fagioli e tonno. Controllò i gesti perché non fossero maleducati o volgari. Il giorno stava passando. Il vento continuava la sua corsa. La luce si era fatta scialba, tediosa in un crepuscolo senza sfumature purpuree.

25 Accese il televisore: per l'anniversario di Hiroshima simulavano una guerra atomica. Si vedeva il gelo che sarebbe caduto sul genere umano. Si vedevano tempeste di vetri che avrebbero straziato gli uomini senza riparo. Poi spighe contorte e deformi. Vicino a questi grovigli tronchi spellati, acuti come spade.

30 Ma ciò che immaginava con insistenza, al di là della totale distruzione, era ancora un vuoto sidereo sul quale, frusciando come l'ala enorme del diavolo, passava quello stesso vento polveroso che ora lo assediava.

Cigolò un cancello e il suono gli sembrò a un passo, dietro alla nuca. Trillò il campanello di una bicicletta. Rientravano i ragazzi della villa accanto. Tutto era sotto controllo, familiare, equilibrato.

35 Però il vento aveva unificato nella sua mente varie immagini, attraverso le quali si risaliva indietro fino a un'estate così remota che non pareva vissuta; piena di apatica felicità, di colori smorzati, di sentimenti che ripensava semplici e bene accettati. Era il '65, viveva ancora con la moglie e i figli e aveva cinquant'anni. Oggi rivedeva il suo corpo, il suo viso e il suo atteggiamento verso la vita come se fossero stati quelli di un ragazzo.

[Francesca Sanvitale, da **SEPARAZIONI**, 1997]

1.(b)

La tortora e l'uragano

Il mio piccolo germe di grandezza
vorrei urlasse come
questo fuoco nel cielo divampante.

Come le nubi.

5 Come il gigante platano che s'incendia nel tramonto,
come la grandiosa morte della belva immane,
come la foresta.

Ma il mio piccolo germe di grandezza è tenuto in un serraglio
come un gorilla.

10 E temo che un giorno non riesca a spezzare queste sbarre
e muoia quale un povero
merlo senza un grido.

Amante come sono della bufera vorrei vedere il mondo
avvolgersi di fuoco,

15 e ogni uomo urlasse d'ebbrezza,
ogni uomo fosse un incendio nell'incendio,
e nel mattino una strepitosa mattina,
un rullo dei tamburi della guerra,
un uragano.

Questo vorrei.

20 Ma nel mio fondo non sono che una pavida tortora
che fa crucrù e fugge
a un lieve battito di mani.

[Umberto Bellintani, da **E TU CHE M'ASCOLTI**, 1963]

SEZIONE B

Scrivete un componimento su uno dei seguenti temi. La vostra risposta deve basarsi su almeno due delle opere della Parte 3 che avete studiato. Riferimenti ad altre opere sono consentiti, ma non devono costituire il nucleo principale della risposta.

IL MONDO RURALE

2. O

- (a) Il mondo rurale presenta forme espressive sue proprie – linguistiche e non solo – diverse da quelle della cultura urbana dominante, e talora ad esse contrapposte. Discutete questo aspetto con riferimento ai libri da voi letti.

Oppure

- (b) La concezione del tempo nelle culture rurali.

INDIVIDUO E SOCIETÀ

3. O

- (a) I personaggi che vanno contro le regole, le convenzioni o le abitudini della società possono essere considerati di volta in volta degli eroi o dei folli. Discutete con riferimento ai libri da voi letti.

Oppure

- (b) In che modo, nei libri che avete letto, viene presentato e analizzato il rapporto dell'uomo con il lavoro?

LA LETTERATURA E LA STORIA

4. O

- (a) Non il vero ma il verosimile è l'obiettivo cui mira lo scrittore di romanzi storici. Commentate questa affermazione con riferimento alle opere da voi lette.

Oppure

- (b) In che modo, nei momenti cruciali della storia, l'uomo è in grado di scegliere la via giusta, di distinguere il bene dal male? Discutete con riferimento ai libri che avete letto.

LA FAMIGLIA

5. O

- (a) Si può affermare che ogni famiglia costituisce una società a parte, che elabora suoi propri gesti, rituali, miti, linguaggi? Rispondete con riferimento alle opere da voi lette.

Oppure

- (b) Fino a che punto il mantenimento dell'unità e della rispettabilità della famiglia esige dai suoi membri il sacrificio di aspirazioni e desideri, o addirittura della felicità personale? Discutete con riferimento alle opere da voi lette.

LA TECNICA NARRATIVA

6. O

- (a) Ogni innovazione nelle tecniche narrative modifica inevitabilmente il rapporto tra scrittore e lettore, mettendo in discussione consuetudini e aspettative consolidate. Commentate con riferimento alle opere che avete letto.

Oppure

- (b) Chi è veramente l'*autore reale*? Fino a che punto si dissolve nei suoi personaggi, o si nasconde dietro un *Io-narrante* con il quale non si identifica? Discutete con riferimento alle opere da voi lette.

IL TEATRO

7. O

- (a) Il fatto che l'autore di teatro debba tenere conto – più del romanziere o del poeta – degli umori e dei gusti del pubblico, costituisce una debolezza o un punto di forza di questa forma espressiva? Rispondete facendo riferimento alle opere da voi studiate.

Oppure

- (b) Il testo teatrale concentra una vicenda complessa in un tempo relativamente breve. In che misura e con quali mezzi, nonostante questo limite, gli autori delle opere da voi studiate riescono a rappresentare con naturalezza e in modo convincente intreccio, situazioni e personaggi?